

Enrico Magnelli (Università di Firenze)

Prima di Giovanni: la letteratura apocalittica del giudaismo ellenistico

- [1] E. Lupieri, *L'Apocalisse di Giovanni*, Milano 1999
D. Tripaldi, *Apocalisse di Giovanni*, Roma 2012
- [2] C. Kraus Reggiani, *Storia della letteratura giudaico-ellenistica*, Milano-Udine 2008
P. Sacchi, *Storia del Secondo Tempio. Israele tra VI secolo a.C. e I secolo d.C.*, Torino 1994
- [3] D. S. Russell, *L'apocalittica giudaica (200 a.C. - 100 d.C.)*, tr. it., Brescia 1991
J. J. Collins, *Seers, Sybils and Sages in Hellenistic-Roman Judaism*, Leiden-Boston 1997
P. Sacchi, *L'apocalittica giudaica e la sua storia*, Brescia 1990; tr. ingl. *Jewish Apocalyptic and Its History*, Sheffield 1996
—, *Antico Testamento, apocrifi e Nuovo Testamento. Un viaggio autobiografico*, Brescia 2015

Paolo Sacchi (1930-2024)



- [4] *Apocrifi dell'Antico Testamento*, a c. di P. Sacchi, I-II, Torino 1981-89; II-IV, Brescia 1999-2000; V, a c. di P. Sacchi e L. Troiani, Brescia 1997

[5] I testi principali:

ANTICO TESTAMENTO:

- **Daniele 7-12** quattro visioni: le bestie/imperi sconfitte da Dio; la vita eterna (12) ebraico/aramaico > greco II a.C.

APOCRIFI:

- **Pentateuco di Enoch**

[ebraico/aramaico, greco] etiopico

Libro dei Vigilanti IV-III a.C. l'origine del male (< *Gen.* 6.1-4)

Libro delle Parabole I a.C. tre visioni escatologiche

Libro dell'Astronomia IV-III a.C. astronomia insegnata a Enoch da un angelo

Libro dei Sogni IV-III a.C. visioni su storia passata e futura del mondo

Epistola di Enoch o Apocalisse delle dieci settimane

I a.C. visioni sui mali del mondo

- **Libro dei Giubilei** visione di Mosè spiegata da un angelo su passato e futuro di Israele [ebraico, greco, latino] etiopico fine II a.C.
- **Apocalisse di Mosè** rilettura mistica della storia di Adamo ed Eva [ebraico/aramaico?] greco I a.C. - I d.C.?
- **Apocalisse siriana di Baruch o 2Baruch** venuta del Messia, beatitudine dei giusti [ebraico/aramaico, greco] siriano I d.C.
- **Apocalisse greca di Baruch o 3Baruch** visioni di Baruch in cielo sulla giustizia divina greco I d.C.?
- **IV libro di Esdra** visioni sulle colpe di Israele e la giustizia divina [ebraico/aramaico, greco] latino, siriano, etiopico, arabo, georgiano fine I d.C.?

[6] Apocalisse di Mosè 33-36: il funerale di Adamo

* [33] Eva (allora) si alzò e si portò la mano al volto. Le dice l'angelo: «Alza lo sguardo da terra!» Eva fissò lo sguardo al cielo e vide un carro luminoso trainato da quattro splendide aquile, la cui magnificenza non poteva essere descritta da nessun essere vivente, così come non se ne poteva vedere il volto. Degli angeli precedevano il carro. Quando giunsero nel luogo dove giaceva vostro padre Adamo, il carro si fermò; e i Serafini s'interposero fra (vostro) padre e il carro. Io vidi degli incensieri d'oro e tre coppe; ed ecco che tutti gli angeli si diressero verso l'altare con l'incenso, i turiboli e le coppe e vi soffiaron dentro, e il fumo dell'incenso coprì i firmamenti. Gli angeli si prostrarono e adorarono Dio, proclamando ad alta voce: «Santo Giacè, perdona, perché si tratta della tua immagine e dell'opera delle tue sante mani».

[34] E io, Eva, vidi ancora due esseri misteriosi, grandi e terribili, ritti davanti a Dio. Piansi per lo spavento e dissi gridando a mio figlio Seth: «Seth, lascia stare il corpo di tuo padre Adamo e vieni da me; così vedrai (degli esseri) che mai occhio non vide, che pregano per tuo padre Adamo».

[35] Allora Seth, alzatosi, andò da sua madre, e le chiede: «Che hai? Perché piangi?» Lei gli risponde: «Guarda coi tuoi occhi e vedrai i sette firmamenti aperti, e coi tuoi occhi vedrai il corpo di tuo padre che giace prono. Tutti gli angeli santi che sono con lui pregano per lui dicendo: "Perdonalo, padre dell'universo, ché si tratta della tua immagine" Dunque, Seth, figlio mio, che significato avrà mai ciò? Quando sarà consegnato nelle mani del padre invisibile, nostro Dio? Chi sono i due etiopi che partecipano alla preghiera per tuo padre?»

[36] Risponde Seth a sua madre: «Questi sono il sole e la luna: sono loro che si prostrano e pregano per mio padre Adamo». Gli chiede Eva: «Ma dov'è la loro luce? Perché son diventati neri?» Le risponde Seth: «Non possono risplendere davanti alla luce dell'universo: per questo è stata sottratta loro la luce».

[7] IV libro di Esdra 7.29-35: la palingenesi e la vita eterna

[29] E dopo questi anni accadrà che muoia il mio servo il Messia, e tutti coloro in cui è respiro d'uomo; [30] il mondo tornerà al suo antico silenzio per sette giorni come all'inizio primordiale, in modo che nessuno venga dimenticato, [31] e dopo sette giorni accadrà che l'età non ancora sveglia si desterà, e perirà quella corruttibile; [32] la terra restituirà coloro che ora dormono in essa, la polvere coloro che vi abitano in silenzio, i depositi le anime che sono state loro affidate, [33] e si rivelerà l'Altissimo sul trono del giudizio; verrà la fine, passerà la misericordia, si allontanerà la compassione, si ritirerà la tolleranza, [34] e resterà solo il giudizio, si ergerà la verità, prenderà vigore la fede; [35] seguirà la ricompensa, verrà mostrata la retribuzione, si desteranno le giuste azioni, e quelle ingiuste non dormiranno.

XXX

[1] E accadrà dopo ciò: quando il tempo della venuta dell'Unto sarà pieno ed egli tornerà nella gloria, allora tutti coloro che si erano addormentati nella speranza di lui risorgeranno. [2] E accadrà in quel tempo: saranno aperti i depositi nei quali era custodito il numero delle anime dei giusti ed esse usciranno e la moltitudine delle anime sarà vista insieme, in un'unica assemblea di un'unica intelligenza, e le prime gioiranno e le ultime non si dorranno. [3] Sapranno infatti che è giunto il tempo di cui è detto: (è) il compimento dei tempi. [4] Le anime degli empi invece, quando vedranno tutte queste cose, allora soprattutto si scioglieranno. [5] Sapranno infatti che è giunto il loro supplizio ed è venuta la loro perdizione».

XXXVI

[1] E dopo aver detto queste cose mi addormentai lì e vidi, di notte, una visione. [2] Ed ecco una foresta di alberi, piantata in una pianura, e la circondavano alti e duri monti, di rupi; e quella foresta occupava una grande regione. [3] Ed ecco, contro di lei salì un'unica vite, e da sotto ad essa usciva una fonte, in quiete. [4] E quella fonte giunse fino alla foresta e divenne grandi onde, e quelle onde inondarono la foresta e in un attimo sradicarono la moltitudine di quella foresta e abbatterono tutti i monti intorno ad essa. [5] E l'altezza della foresta era umiliata, e il capo dei monti fu umiliato, e quella fonte divenne assai forte, da non lasciare alcunché di quella grande foresta, se non solo un cedro. [6] Quand'ebbe tolto anche lui ed ebbe fatto perire e sradicato la moltitudine di quella foresta, così che nulla ne restasse (e) neppure il suo luogo si conoscesse, allora la vite veniva con la fonte, in silenzio e in grande quiete, e venne fino ad un luogo non lontano dal cedro, e avvicinarono ad essa il cedro gettato (a terra).

[7] E vidi: ed ecco quella vite aprì la sua bocca e parlò e disse a quel cedro: «Non sei tu il cedro che è rimasto della foresta del male? E per tua mano il male era continuo ed è stato fatto (per) tutti questi anni, ma mai il bene. [8] E tu ti sei fatto forte su (quel) che non (era) tuo, ma estendevi il tuo dominio su coloro che erano lontani da te e tenevi nelle reti dell'empietà coloro che ti (erano) vicini e innalzavi sempre la tua anima, come chi non può essere sradicato. [9] Ora si è affrettato il tuo tempo ed è giunta la tua ora. [10] Segui dunque anche tu, cedro, la foresta che ti ha preceduto e sii con essa polvere e la vostra terra si mescoli insieme. E ora dormite nel dolore e tacete nel tormento, finché non venga il tuo tempo ultimo, in cui verrai di nuovo e sarai (ancor) più tormentato».

XXXVII

[1] E dopo ciò vidi il cedro bruciare e la vite crescere, essa e tutto quel che le era intorno, una pianura piena di fiori che non appassiscono. E io mi svegliai e mi alzai.

[9] Pentateuco di Enoch: *Libro dei Vigilanti* 7: la stirpe dei giganti

[1] E si presero, per loro, le mogli ed ognuno se ne scelse una e cominciarono a recarsi da loro¹. E si unirono con loro² ed insegnarono ad esse incantesimi e magie e mostrarono loro il taglio di piante e radici. [2] Ed esse rimasero incinte e generarono giganti la cui statura, per ognuno, era di tremila cubiti.

[3] Costoro mangiarono tutto (il frutto del)la fatica degli uomini fino a non poterli, gli uomini, più sostentare. [4] E i giganti si voltarono contro di loro per mangiare gli uomini. [5] E cominciarono a peccare contro gli uccelli, gli animali, i rettili, i pesci e a mangiarsene, fra loro, la loro carne e a berne il sangue. [6] La terra, allora, accusò gli iniqui.

[10] Pentateuco di Enoch: *Libro dei Sogni* 90.30-33, 35-39: la riconciliazione finale

[30] E vidi tutte le pecore che erano sopravissute e (vidi che) tutti gli animali che sono sulla terra e tutti gli uccelli del cielo cadevano e si prostravano a quelle pecore e le imploravano ed (esse) li ascoltavano¹⁴ in ogni parola. [31] Ed allora quelle tre che vestivano di bianco e mi avevano preso per mano¹⁵, quelle di prima, mi fecero salire – mentre la mano di quel caprone mi teneva – e mi posero in mezzo a quelle pecore prima che ci fosse il giudizio. [32] E quelle pecore eran tutte bianche e il loro vello grande e pulito.

[33] E tutte quelle che erano perite e si erano disperse e tutti gli animali della campagna e tutti gli uccelli del cielo si riunirono in quella casa e il Signore delle pecore godette di gran gioia perché tutti eran buoni ed eran ritornati nella Sua casa.

[35] E gli occhi di tutte si aprirono e vedevano bene e, in mezzo ad esse, non ve ne era alcuna che non vedesse.

[36] E vidi che quella casa era grande, vasta ed assai piena.

[37] E vidi che era nato un bue bianco, dalle grandi corna, e tutti gli animali della selva e tutti gli uccelli del cielo lo temevano e lo pregavano per tutto il tempo. [38] E vidi fin quando tutte le loro specie si trasformarono e tutti divennero buoi bianchi e il primo fra loro divenne una cosa (diversa)¹⁶ e questa cosa era un grande animale con, sulla testa, grandi corna nere ed il Signore delle pecore gioì per loro e per tutti i bovini¹⁷. [39] Ed io mi addormentai in mezzo a loro, mi svegliai e vidi ogni cosa.